

FORMIA

Traffiphot III-SR: multe illegittime

Iuni

Se si chiede al comune la delibera che autorizza l'installazione, si riceve un documento del 1999

A seguito di un verbale per eccesso di velocità rilevata dallo strumento in postazione fissa presso il semaforo all'altezza del centro commerciale Itaca a Formia, ho chiesto al comune la copia della delibera della giunta comunale che autorizzava l'installazione dello strumento in



questione. Il documento che ho ricevuto è una delibera che risale al 1999 nella quale il consiglio comunale decide di introdurre sul territorio cittadino i rilevatori solo per quanto riguarda il passaggio con il rosso al semaforo. Questi strumenti vengono puntualmente usati per rilevare la velocità a mio avviso illegittimamente e in malafede se li si posiziona vicino ad un semaforo. Aiutatemi a diffondere questa notizia.

IL COMMENTO

Consigli per chi riceve il verbale per eccesso di velocità

Mneme

Alcuni consigli per il Traffiphot III-SR se hai preso una multa: innanzitutto, recati sul sito di Boxer, scarica il modello di lettera per richiedere il certificato di taratura e spediscilo con raccomandata a.r. - link: <http://home.telez.it/boxer>. Sullo stesso sito troverai svariate sentenze favorevoli da allegare in caso di ricorso. Nel merito: il motivo più eclatante di illegittimità dell'accertamento è il seguente, ma devi verificare direttamente sul posto: premessa: la legge dice che tali accertamenti devono essere effettuati, anche senza la presenza dell'agente, solo mediante apparecchiature appositamente omologate per lo scopo; nel decreto relativo al Traffiphot si parla solo di approvazione da parte del ministero, quindi formalmente l'apparecchio è illegittimo, ma non è proprio questo il punto; il decreto di approvazione (decreto di approvazione del 24 dicembre 2004, n. 4130 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, link: <http://www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/site.php?p=cm&o=vd&id=1818>) dice chiaramente che l'apparecchio non deve essere cumulativamente utilizzato per rilevare prima la velocità di transito del veicolo e poi per far scattare il rosso, quindi controlla prima questa cosa: se è sempre verde, per poi diventare rosso al passaggio dei veicoli, siamo a posto. Comunque, dalle foto risulta chiaramente indicata la velocità di transito del mezzo (almeno nella seconda, 56 km/h), quindi non ci sono storie, la multa è da annullare perché l'apparecchio non poteva rilevare la velocità di passaggio del mezzo. Ti riporto l'articolo del decreto in questione: "Art.1. Sono approvati i documentatori fotografici di infrazioni

ni commesse ad intersezioni regolate da semaforo quando lo stesso indica luce rossa ed ai limiti massimi di velocità, denominati 'Traffiphot III-SR' e 'Traffiphot III SR-Photor &V' della ditta Lindblad & Piana s.r.l., con sede in Via Mugello,70-Roma, con le seguenti prescrizioni: - le due funzioni possibili, mancato rispetto del semaforo indicante luce rossa, ed eccesso di velocità, dovranno essere utilizzate in maniera disgiunta e non potrà essere abbinato l'accertamento della velocità al controllo delle intersezioni semaforizzate". In caso contrario, c'è comunque il fatto che le foto sono illeggibili e quindi non possono in alcun modo costituire prova certa dell'infrazione. Inoltre, il Traffiphot non è mai soggetto a regolare taratura periodica, in contrasto con quanto stabilito dal medesimo decreto di approvazione: "Le Amministrazioni che utilizzano documentatori fotografici di infrazioni al semaforo rosso in maniera automatica sono tenuti a fare eseguire verifiche ed eventuali tarature dell'apparecchiatura, con cadenza almeno annuale, a supporto della corretta funzionalità dei dispositivi stessi"; "Gli organi di Polizia stradale che utilizzano i dispositivi 'Traffiphot III-SR' e 'Traffiphot III SR-Photor &V' come misuratori di velocità, sono tenuti a verifiche periodiche di taratura secondo quanto previsto dal manuale per l'utente, almeno con cadenza annuale". Intanto, quindi, spedisci la raccomandata per il certificato di taratura (ti risponderanno delle falsità) e recati a controllare se il funzionamento dell'apparecchio è del tipo di quello descritto. Poi, andiamo a contestare i vizi di forma del verbale, ma io sono più appassionato di motivazioni "di merito", sono più sicure. Comunque, nel ricorso bisogna eccepire tutto, senza risparmiarsi.

PENITRO

Il paese cresce ma la realtà è triste

Paperina

In questi giorni io come penoso tanti altri mi sono recata a Formia e devo ammettere che è stato molto piacevole vedere la nostra città vestita a festa con luci scintillanti, rotatorie nuove di zecca, ponte per passaggio pedonale sulla litorea, cantieri aperti un po' ovunque che fanno presagire quanto di bello si sta facendo e quanto ancora si farà per la perla del Tirreno. Come tutte le cose belle però tutto finisce ed io dopo aver terminato le mie commissioni sono ritornata nella mia poco scintillante realtà e cioè a circa sei chilometri dal centro e precisamente a Penitro un paese che viene definito da tutti in grande espansione e in continua crescita. Spesso mi sono chiesta se si può definire paese un luogo dove mancano i servizi basilari in primis una farmacia, dove non c'è traccia di una strada degna di essere chiamata tale, dove non esiste più una piazza o uno spazio per manifestazioni all'aperto, dove tutti noi che abbiamo costruito o ci aggiammo a farlo dopo aver pagato migliaia di euro di bucalossi dobbiamo realizzare a nostre spese quelle opere di urbanizzazione (condutture per lo smaltimento delle acque chiare, condutture fognarie ecc) che penso non sono di nostra competenza. Per concludere faccio i complimenti all'amministrazione comunale per la nostra città ma mi auguro non dimentichi che non esiste solo Formia ma anche la periferia che non può essere relegata ad un ruolo di secondo ordine in quanto anche noi abbiamo gli stessi diritti e gli stessi bisogni di chi vive al centro.

FORMIA

Il rebus di Castagneto: facciamo il punto

Aspita

Le ipotesi sul futuro dell'area nelle parole del sindaco Bartolomeo e del presidente Consind Forte

"Formia ha un piano regolatore sostanzialmente congelato. Sarebbe opportuno avviare con l'amministrazione formiana un ragionamento". L'avvocato Forte (Presidente del Consorzio Industriale del sud Pontino) non ha dubbi sulla destinazione futura delle due aree industriali che si trovano all'interno del Comune di Formia. Per l'area di Mergaturo - attualmente non più utilizzata - il Consorzio prevede l'intervento di un privato, con il coinvolgimento di numerosi artigiani e piccoli imprenditori da "assemblare" in una zona predefinita in modo che il consorzio possa intervenire con le opere infrastrutturali e garantire agli operatori certezza dei servizi. Ma a Formia il Consorzio detiene anche l'area di Castagneto, divenuta nel tempo area fortemente urbanizzata, sia dal punto di vista del transito delle persone che degli enti che si sono installati in quella zona. La provincia, la polizia di stato, l'ufficio delle entrate, le sale cinematografiche ed altri insediamenti farebbero pensare ad una nuova sistemazione per l'area che, ha trovato una propria "vocazione" in modo disordinato. "Per essere più precisi la vocazione dell'area è cambiata nel tempo, poiché quella zona prevedeva i servizi per la nautica e per il diporto. Oggi vi sono uffici pubblici e civili abitazioni". Per questo l'avvocato Forte ha scritto una lettera



al Sindaco di Formia proponendo, per le civili abitazioni che abbiano fatto richiesta di condono edilizio - previo parere (obbligatorio) del ConsInd - di rilasciare l'autorizzazione previo pagamento di una somma che andrebbe a costituire un fondo per la realizzazione delle opere urbanistiche primarie e dei servizi necessari all'area. "Se in quell'area abbiamo avuto un carico urbanistico maggiore a causa di uno sviluppo che dovrà essere sanato perché è sotto gli occhi di tutti che ormai vi sono famiglie che vi abitano ed il comune incasserà l'Ici, una parte dei servizi è stata già realizzata, ma è chiaro che dovranno essere create tutte le infrastrutture, servizi ed opere di urbanizzazione necessarie all'area di Castagneto". A questo proposito è stata già contattata la Regione per la realizzazione di un'arteria che collegherà il nuovo mercato di Via Spaventata con la Via provinciale e con Via Alcide De Gasperi, che contribuirà all'armonizzazione degli spostamenti nell'area. A margine della conferenza stampa di fine anno il Sindaco di Formia Sandro Bartolomeo ha fatto presente che il presidente del Consorzio Industriale riveste anche la carica di consigliere comunale. Pertanto dovrebbe essere a conoscenza di "queste questioni le decide il Consiglio Comunale, né il Sindaco di Formia né il presidente del Consorzio; dunque si andrà in consiglio e si aprirà la discussione". Bartolomeo non ha precluso nessuna ipotesi ma ha espresso forte perplessità poiché un'area in cui "sono stati espropriati terreni, sono stati dati contributi per costruire infrastrutture e servizi attinenti alle aree industriali non è pensabile che

poi sia trasformata con un colpo di spugna, con una semplice variante, in area di tipo residenziale a più alto valore aggiunto". Occorrerebbe anche capire perché nel periodo amministrativo che ha visto queste realizzazioni siano state fatte molte cose che probabilmente la maggioranza attuale non avrebbe consentito. Il sindaco si riserva comunque di esaminare la questione più approfonditamente al fine di trovare una soluzione. Altre forze della

maggioranza - interpellate sull'argomento - ci fanno notare come le costruzioni civili che insistono sull'area siano abusive ed esprimono preoccupazione per l'idea di una dazione di denaro, che avrebbe il sapore di un "pedaggio" da pagare. Secondo queste fonti comunque il Consorzio dovrebbe prima rinunciare all'area industriale di Castagneto, al fine di rendere possibile l'approvazione della variante da parte della Regione Lazio.

IL PUNTO

Il bimbo che è in me (ricordando ciò che accadeva qualche tempo fa)

Vita, desiderio di vivere, rinascita, amore puro, fiducia e speranza, immensità

Leslie

Un bambino è esso stesso un essere umano e per quanto grande o piccolo, indipendentemente dall'età, è portatore di vita, di emozioni, di respiro e pensiero, e desideri, e movimento. Già ti sento nella tua essenza, nella tua individualità, nel tuo essere vita e pensiero e movimento. Desidero insegnarti a comunicare, a lasciarti andare dalle nostre braccia e dalle nostre mani; tu già mi hai insegnato a lasciarmi andare, a non controllare, ad amare; mi stai guidando verso l'accoglienza, mi stai insegnando a concedere spazio fuori e dentro. Sono orgogliosa e contenta di averti dentro.

Sei arrivato in un momento in cui ho cominciato a controllare meno, a lasciare andare qualcosa, nel momento in cui mi son detta realmente di fare paura nell'affrontare delle responsabilità, a dirmi di aver paura di crescere e accorgermi di fare sempre di tutto per fermarmi. Vorrei scrivere di tutti i momenti, i belli e brutti, di gioia e paura, di angoscia, di buio e di luce che sto toccando e vivendo in questi mesi, ma posso provare ad esprimere tutto in alcune parole: vita, desiderio di vivere, rinascita, amore puro, fiducia e speranza, immensità. Ho dovuto imparare ad accoglierti in me, a sentirti e a coccolarti, ad ascoltare le

paure legate alla tua presenza e a scinderle dalle mie paure di bambina non accolta e spaventata, ad immaginarti e visualizzarti, a nutrirti, a non mentirti; ti sento muoverti e giocare dentro di me, ti immagino che giochi e giri, che sei divertito o sei spaventato. Mi sto preparando adesso ad accoglierti quando nascerai, a preparare uno spazio al di fuori di me e questo mi ha fatto ripercorrere in parte la mia nascita, il buio e la paura che mi ha circondata ed accompagnata in quella esperienza. Adesso mi è più chiaro quello che significa "la nascita come evento traumatico per un bambino" se non è accolto e accompagnato in quel momento che è nascita e morte, di scoperta di qualcosa di nuovo e di abbandono di uno spazio e un tempo che lo accompagnano e rassicurano per 9 mesi. Fermarmi a meditare sulla tua nascita mi ha fatto sentire e aprire uno spazio immenso attorno, dentro e fuori di me. Dall'interno del mio ventre qualcosa si apriva, come un fiore che apre lentamente e con dolcezza i suoi petali, una sensazione di piacere immenso la accompagnava e a questo faceva seguito la sensazione che tutte le cellule del mio corpo si aprivano, si espandevano raggiungendo uno spazio immenso e si collegavano all'infinito, così come immensa e infinita è stata la sensazione di gioia, felicità e di appartenenza all'universo. Partendo da te arrivo a me e partendo da me qualcosa mi riporta sempre a te.

Trovar pubblicata una propria news su Il Territorio è come sentire un sorso di caffè bollente che ti va di traverso. Tossisci fino alle lacrime...ma poi ridi di te come un bambino che l'ha fatta franca. Se vuoi provare questa insolita sensazione vieni a scrivere su TeleFree... il caffè te lo offriamo noi. www.telefree.it il forum della provincia di Latina